Anno 63 — Sabato 11 Agosto 1928 - Anno VI — N. 191

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'estremo omaggio alle Vittime del Sommergibile affondato

I fiori del Re e del Duce sulle Salme gloriose

La dolorante attesa

POLA, 10.

La mattinata è trascorsa per tutti in una accorata attesa dei funerali delle vittime del tragico affondamento. Lo strazio, il dolore, la disperazione sono sulle labbra e nello sguardo di tutti. Le bandiere che ovunque pendono abbrunate, il passaggio delle ghirlande e dei fasci di fiori di continuo recati all'ospedale dove giacciono le salme dei ventisette purissimi eroi, conferiscono alla città tutta, un aspetto più tragico e dolorante che mai.

Quante sono le corone? Quanti i fasci di fiori? Lo vedremo poi, quando il corteo funebre si snoderà e tutto ciò che di gentile la pietà dei fratelli può aver recato nella sala della morte ed in quelle contigue, potrà essere mostrato allo sguardo di tutti.

Ci sembra, però, di non esagerare asserendo che mai omaggio di fiori fu più grande, mai cordoglio di popolo più intenso.

Alle ore 11.30 è arrivato l'Ammiraglio Sirianni in rappresentanza del Governo; qualche ora prima è arrivato il colonnello Meano in rappresentanza di S. M. il Re. L'uno e l'altro hanno visitato le salme, piegando commossi i ginocchi davanti la lunga teoria delle bare ed hanno fatto ad essi l'omaggio di mazzi e corone di fiori da parte rispettivamente di S. M. il Re e di S. E. l'on. Benito Mussolini.

Ed altre rappresentanze giungono a frotte, ogni ora, con qualsiasi mezzo di trasporto a loro disposizione. Pola è piena, già, di questi doloranti pellegrini che giungono qui da ogni parte d'Italia per dire il loro dolore e per attestare il dolore e la solidarietà del paese tutto.

Dei famigliari dei defunti, oggi, non riusciamo a parlare. Il loro dolore, il loro strazio sono tali che non ci sentiamo di poterli rendere, nemmeno pallidamente. Preferiamo quindi fare il silenzio attorno a loro, seguirli reverenti e muti, certi che tutte le mamme, tutte le spose, tutte le sorelle d'Italia sanno indovinarlo.

Alle onoranze dei marinai parteciperanno la bandiera del 70° Fanteria e il labaro della 60ª Legione.

I preparativi per i funerali proseguono attivissimi. Le salme, secondo le disposizioni impartite, saranno collocate su undici autocarri, tutti a lutto, tranne quelle dei due ufficiali che saranno collocate su carri funebri della Regia Marina. Alle 16, con rito evangelico, avrà luogo in precedenza il funerale del guardiamarina Sergio Fasulo. Gli autocarri saranno forniti dalla R. Marina. I necessari apprestamenti sono stati eseguiti in Arsenale.

Gli imponenti funerali dei 27 Eroi

POLA, 10.

I funerali sono riusciti di una imponenza grandiosa. Il corteo si è formato all'ospedale della R. Marina. Precedeva la banda della Milizia e seguivano tre battaglioni delle Forze Armate del Presidio, il labaro della 60ª Legione, una Coorte della Milizia, la bandiera del 74° Fanteria, i battaglioni degli Allievi dei reparti di sbarco della R. Marina, i reparti di tutte le navi ancorate nel porto, la banda della R. Marina, tutto il clero di Pola, indi le salme avvolte nel tricolore e ricoperte di fiori, seguite dai parenti.

Precedono le bare dei sottocapi e dei marinai semplici poste due per autocarro; seguono quelle dei sottufficiali una per macchina; chiudono la sfilata i feretri dei due ufficiali trasportati su due carri funebri della R. Marina.

Immediatamente dopo i carri recanti il comandante Wiel e il guardiamarina Fasulo, si trovano, in rappresentanza di S. M. il Re il colonnello Ripa di Meano, il rappresentante del Governo S. E. Sirianni Sottosegretario di Stato per la Marina; in rappresentanza di S. E. Cavallero il generale Ferrario, Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, S. E. l'Ammiraglio Foschini comandante la Divisione speciale dell'Adriatico, il Prefetto S. E. Leone, gli Ammiragli Denti di Piraino e Slaghek, i generali Bonomi, Gigante e Cecchetti, il Comandante della Milizia genreale Mozzoni in rappresentanza di S. E. il generale Bazan e della Milizia dell'Italia tutta con i Consoli Rossi, D'Orazio, Robilant, De Muro, De Turris e Nessineo, l'on. Maracchi in rappresentanza di S. E. Turati, il Podestà on. Bilucaglia in rappresentanza anche delle città di Udine, Palermo, Genova e Spezia, il senatore Chersich, il Vicepodestà di Trieste Grego, il Segretario federale di Trieste ing. Cobolli Gilli, l'on. Banelli, i rappresentanti di tutte le Compagnie di Navigazione e degli Stabilimenti industriali ed altre numerosissime personalità.

Seguono le Salme anche tutti i Podestà istriani con una larga rappresentanza di Rovigno nelle cui acque è avvenuto l'affondamento dell'«F 14» e centinaia di ufficiali delle forze Armate.

Dopo le autorità e le rappresentanze vengono i battaglioni armati dei Marinai e dei Fanti ed infine oltre duecento ghirlande fra cui quelle di S. M. il Re, del Ministro della Marina S. E. Mussolini, di tutti i Comandi della Marina, della flottiglia dei sommergibili, del Comando generale dei sommergibili, del Comando generale della Milizia, del Ministero della Guerra, del Ministero dell'Aviazione, del Partito Fascista ecc.

Il corteo, imponentissimo, ha sfilato fra due cordoni di truppa dietro i quali si assiepava tutta la cittadinanza e mentre le donne al passaggio dei feretri si inginocchiano, gli uomini salutavano romanamente e dalle finestre cadeva una pioggia di fiori.

Durante tutto il trasporto, musiche suonavano marce funebri mentre dalla Nave «San Marco» venivano sparate salve di artiglieria.

Una squadriglia d'idrovolanti di Pola e un idrovolante della linea Trieste-Zara hanno sorvolato sul corteo durante tutto lo svolgimento ed hanno lanciato corone sulle base.

Sul piazzale della chiesa della Madonna del Mare, le salme sono state benedette dal Cappellano Capo della R. Marina Conte Gravesio.

I vibranti saluti

Nell'interno della Chiesa un corpo di fanciulli eleva inni sacri. Terminata la cerimonia religiosa il Podestà on. Bilucaglia ha portato il reverente saluto della città agli Eroi dell'«F. 14». Quindi S. E. il generale Ferrario rappresentante il Sottosegretario S. E. Cavallero ha salutato le Salme con vibranti parole a nome dell'Esercito. Infine ha parlato S. E. l'Ammiraglio Sirianni, il quale ha detto come il Paese piange le eroiche vittime e quanto profondo sia il lutto della R. Marina per questo manipolo di Eroi morti nel compimento del loro dovere.

Dopo i discorsi il corteo si è diretto verso il Cimitero della R. Marina ove le 27 Salme sono state allineate lungo il viale dei cipressi. Ivi la cerimonia ha assunto un carattere oltremodo commovente. S. E. l'Ammiraglio Foschini ha porto alle Salme l'estremo saluto della Marina ed ha ripetuto tra più viva commozione di tutti i presenti, le frasi che il comandante Wiel ha scritto in punto di morte e che dimostrano il grande eroismo del Marinaio italiano. Quindi mentre un trombettiere suona il ritornello del «saluto alla bandiera» una compagnia di marina spara salve di moschetteria.

Particolarmente pietoso è il distacco dei familiari dai feretri delle eroiche vittime. Il sole volge al tramonto allorchè le autorità ed il popolo abbandonano lentamente il cimitero.

Pola ha degnamente salutato gli Eroi del «F. 14». Le lagrime del suo popolo erano quelle di tutto il popolo italiano.

Altre condoglianze della Diplomazia estera

ROMA, 10.

Si sono recati a palazzo Chigi per presentare al Capo del Governo le condoglianze per il lutto che ha colpito la Regia Marina, il Ministro dei Paesi Bassi, gli incaricati di Affari di Grecia, di Gran Brettagna, di Lituania, del Venezuela, di Bulgaria, del Cile, del Regno dei S.H.S. e di Romania.

Il signor Kellogg, Segretario di Stato agli Stati Uniti ha inviato un telegramma al Capo del Governo S. E. Mussolini per esprimere la simpatia del suo Governo e quella del popolo americano per il lutto che ha colpito la Marina italiana. Il Capo del Governo ha risposto ringraziando.

Una Messa fatta celebrare dai Sovrani

ROMA, 10.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno stamane alle ore 11 fatto celebrare nella chiesa parrocchiale di S. Anna di Valdieri una Messa funebre in suffragio dei marinai del sommergibile «F. 14». Alla cerimonia hanno assistito la Reale Famiglia e la Corte al completo.

Una funzione di suffragio alla Maddalena

LA MADDALENA, 10.

Oggi, presenti l'ammiraglio Spano, gli ufficiali del Presidio, reparti della R. Marina e delle altre Armi e Corpi, le autorità civili e le rappresentanze delle Associazioni, è stata celebrata una funzione funebre in suffragio delle vittime del sommergibile «F. 14». Alle sedi di tutti gli uffici pubblici e delle Associazioni era stata esposta la bandiera a mezz'asta.

Importanti dichiarazioni di Nobile sulla bontà dell'Aeronave

Tutto sarà tentato per la salvezza del gruppo Alessandrini

ROMA, 10.

Il generale Nobile, interrogato circa l'uso dei dirigibili per le esplorazioni artiche, ha detto che l'«Italia» ha dimostrato di servire egregiamente allo scopo. Nelle duecentocinquanta ore di volo effettuato, almeno per duecento la aeronave ha dovuto lottare con la furia degli elementi ed ha resistito perfettamente. La catastrofe fu dovuta a condizioni imprevedibili e del resto in una impresa polare qualsiasi altro dirigibile, anche più grande e più perfezionato, avrebbe potuto subire la stessa sorte dell'«Italia».

E' bene anche notare che l'impresa non è stata di carattere aeronautico e che il dirigibile ha servito come mezzo e non come fine.

Quanto alla sorte del gruppo dell'involucro, Nobile è del parere che un mese fa vi erano probabilità infinitamente maggiori di trovare e di salvare i naufraghi rimasti col dirigibile. Oggi queste probabilità sono diminuite. In ogni modo, anche se ci fosse una sola possibilità fra mille, tutto sarà tentato.

Biagi festosamente accolto a Bologna

BOLOGNA, 10.

Stamane alle 9.30 è giunto da Roma Giuseppe Biagi, l'eroico radiotelegrafista dell'impresa polare, ricevuto alla stazione dai famigliari, da parecchie notabilità cittadine e da una grande folla che gli ha fatto una calorosissima dimostrazione.

Il radiotelegrafista Biagi si è recato a visitare il Podestà on. Arpinati col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Alle ore 13 al Biagi è stata offerta al Circolo della stampa una colazione alla quale sono intervenuti il Podestà on. Arpinati, il cav. Cacciari, Podestà di Medicina, patria del Biagi, numerosi giornalisti e ammiratori.

Durante la colazione, il Biagi è stato fatto segno a vivissime manifestazioni di simpatia alle quali egli si è mostrato visibilmente commosso e riconoscente.

Del Prete migliora e Ferrarin in buone condizioni

RIO DE JANEIRO, 10.

Dall'ultimo bollettino medico risulta che le condizioni di Ferrarin sono buone e che quelle di Del Prete sono considerevolmente migliorate, dopo le cure prestate al ferito nella sala operatoria dell'Ospedale.

L'esame delle ferite riportate da Ferrarin ha accertato la frattura della clavicola, ma il paziente è in grado di camminare senza disagio. La temperatura di Del Prete dopo la medicazione è risultata di 38 gradi. La medicazione delle ferite è stata personalmente fatta dal dott. Brandao il quale ha dovuto tamponare le lesioni poichè si erano prodotte abbondanti emorragie.

A questo riguardo viene riferito che Del Prete, durante la medicatura, ha chiesto al medico se il sangue gli sembrasse di buona qualità: «E' buon sangue puro» ha risposto il chirurgo, con evidente soddisfazione del ferito.

L'ambasciatore italiano Attolico ha nuovamente visitato gli aviatori.

La storia della Rivoluzione fascista

Il plauso del Duce

ROMA, 10.

Al palazzo Viminale S. E. Mussolini ha ricevuto il prof. Alberto Giorgio Chiurto da Siena e l'editore Valecchi da Firenze che gli hanno presentato le bozze definitive della Storia della Rivoluzione fascista 1919-1922.

S. E. Musolini si è vivamente compiaciuto per la diligenza e l'importanza dell'opera che ha vivamente apprezzato e ha stabilito che rappresenti il maggior documento celebrativo del decimo anniversario della fondazione dei Fasci nel marzo 1929. La pubblicazione assumerà ufficiale importanza pel fatto che il Duce, col desiderio di darle autorevole apporto personale, ne compilerà la prefazione.

L'importante opera consiste in tre volumi in ottavo di circa 1800 pagine ed è corredata da oltre 400 illustrazioni dimostranti il sacrificio squadrista dal 1919 al 1922 e le condizioni di fatto che provocarono l'insurrezione fascista.

S. E. Mussolini si è vivamente compiaciuto per la scrupolosa e severa indagine compiuta che trova perfetto riscontro nella preparazione scientifica, come nella passione fascista dell'autore.

Il Duce poi ha voluto interessarsi dell'attività editoriale del comm. Valecchi col quale si è cortesemente intrattenuto, approvandone l'opera sempre dedicata al rinnovamento spirituale della Nazione.

L'inaugurazione del Monumento della Repubblica Turca

Tra Mussolini e Kemal Pascià

ROMA, 10.

In occasione della inaugurazione a Costantinopoli del monumento commemorativo della Repubblica turca, monumento che, come è noto, è opera insigne dello scultore Pietro Canonica, S. E. il Capo del Governo ha diretto al Presidente della Repubblica, Mustafà Kemal Pascià Gazy, il seguente telegramma:

«Nel giorno in cui si inaugura a Costantinopoli il monumento della Repubblica turca, mi è gradito inviarle, signor Presidente, il mio più cordiale saluto. L'opera dell'illustre artefice italiano che glorifica la nuova vita della Nazione turca, risponde agli amichevoli sentimenti del Governo e del popolo italiano recentemente affermati nel trattato concluso tra i nostri due paesi — MUSSOLINI».

Il Presidente della Repubblica turca ha così risposto:

«Ho ricevuto il telegramma da V. E. inviatomi nell'occasione della inaugurazione del monumento alla Repubblica. La ringrazio per gli amichevoli sentimenti del popolo italiano e del Governo italiano in esso espressi. Questi sentimenti corrispondono interamente a quelli del Governo e del popolo turco. Le invio i miei sinceri saluti — GAZY MUSTAFA' KEMAL».

Lo scioglimento del Consiglio provinciale di Spezia

ROMA, 10.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la relazione e il R. D. 29 luglio 1928 relativo allo scioglimento del Consiglio Provinciale di Spezia e alla nomina del Commissario Straordinario.

La relazione di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, a S. M. il Re in udienza del 29 luglio 1928 (anno VI) così si esprime:

«Maestà. Già da tempo il Consiglio Provinciale di Spezia non è più in grado di funzionare regolarmente, tanto che la Deputazione provinciale ha dovuto costantemente assumere i poteri in via di urgenza per assicurare il funzionamento dei vari servizi. Tale situazione anormale si è recentemente aggravata in seguito a provvedimenti disciplinari adottati nei riguardi dei maggiori esponenti del predetto Consiglio, dalle Gerarchie del Partito, per modo che, mentre dovrebbe provvedersi alla convocazione del Consiglio stesso in sessione ordinaria stabilita dalla legge per il secondo lunedì d'agosto, la Presidenza del Consesso è in piena crisi. Il Presidente, infatti, cui spetta di diramare gli avvisi di convocazione, è stato recentemente sospeso da ogni attività dal Segretario del Partito, il Vicepresidente è stato espulso dal Partito e si è dimesso. Il Segretario è stato sospeso ed un consigliere che fa anche parte della Deputazione è stato espulso dal Partito. Tale stato di cose rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio provinciale con la conseguente nomina della Commissione straordinaria ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra. Il R. D. consta dei seguenti tre articoli:

«Art. 1. — Il Consiglio Provinciale di Spezia è sciolto.

Art. 2. — A far parte della Commissione straordinaria incaricata a termini di legge dell'Amministrazione provinciale di detta Provincia sono chiamati i signori conte avv. Luigi Sogari Presidente, comm. avv. Sacomanni.

Art. 3. — Alla predetta Commissione sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale.

I nuovi ufficiali aviatori ricevuti dal Duce

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi gli allievi del Corso «Centauro» dell'Accademia Aeronautica testè promossi sottotenenti. I nuovi ufficiali sono stati presentati al Duce da S. E. Balbo. Erano presenti gli ufficiali istruttori del Corso e il Comadnante dell'Accademia generale Valle.

Il Duce ha rivolto ai giovani aviatori un vibrante saluto dopo avere rievocato le fasi dello sviluppo dell'ala d'Italia la cui rinascita è strettamente legata all'avvenire del Regime.

L'attività del Vesuvio decresce

NAPOLI, 10.

L'Osservatorio Vesuviano comunica: L'attività del Vesuvio è in via di diminuzione. Dalla bocca d'effusso del 7 corrente la lava forma una sola ma ancora notevole corrente che entrando quasi subito in cunicolo cammina allo aperto per circa 500 metri cioè fino al fronte della colata che avanza lentamente verso il trasbordo in Valle dell'Inferno.

Il conetto eruttivo principale è in forte attività esplosiva con lancio frequente di minute scorie incandescenti. All'Osservatorio l'agitazione microsismica si va intensificando.

Dopo la morte di Stefano Radic

Il lutto dei contadini croati

Chi sarà il successore

BELGRADO, 10.

Secondo i giornali i funerali di Radic si faranno a spese della coalizione democratica dei contadini e della città di Zagabria. I deputati della coalizione terranno domani una seduta commemorativa. Sarà presentato all'assemblea il testo di un proclama rivolto al popolo. Il dott. Krievic segretario generale del partito croato dei contadini ha dichiarato alla stampa che il lutto per Radic avrà la durata di tre settimane. Ha aggiunto che per 14 giorni è stata proibita qualsiasi manifestazione ai membri del partito.

Il giornale «Politika» afferma che la presidenza del partito croato dei contadini sarà assunta da Vladko Macek vice presidente in carica. La coalizione costituita dall'alleanza del partito dei contadini e democratico sarebbe mantenuta. Stasera si è tenuta a Belgrado una riunione straordinaria dell'unione agraria serba per rendere omaggio alla memoria di Radic. La riunione del partito democratico Davidovic, che avrebbe dovuto tenersi domenica prossima è stata aggiornata in segno di lutto.

I commoventi particolari della morte del Tribuno

ZAGABRIA, 10.

Sulla morte di Stefano Radic, il Tribuno dei contadini croati, si hanno i seguenti particolari che danno l'idea dell'affetto e della devozione che l'Estinto aveva saputo procacciarsi tra i suoi seguaci:

Verso le ore 20 egli cadde in delirio. Presso il suo letto si trovavano il dott. Macek e la signora Radic. Il dott. Macek corse al telefono per chiamare di urgenza i medici, e cinque minuti più tardi sopraggiungevano il dott. Gottlieb il dott. Radonicic ed il dott. Wenckelbach. I medici constatarono immediatamente che il supremo istante era giunto. Il canonico Keudic, della chiesa di San Biagio, si prodigò nel dare al morente l'estrema unzione.

Alle 20.55 precise Stefano Radic spirava. Pianti... lacrime... lamenti... Tutto ciò non si può descrivere. La signora Radic, accompagnata dal dott. Macek, salì al piano superiore ove rimase fino a tarda notte confortata da una vecchia parente del defunto.

Nel cortile e nella veranda una folla di studenti era in pianto. Una contadinella lanciò delle grida acute di dolore. In un primo tempo fu calmata dai presenti, ma poco dopo si lasciò cadere sulla soglia della camera in cui era morto Radic e scoppiò in un pianto dirotto. Sembrava le si fosse spezzato il cuore.

Poco più tardi una vera folla di contadini e di operai era accorsa nei pressi della villa che era vigilata dagli studenti vestiti a lutto.

Pribicevic al capezzale del defunto

Ecco giungere Pribicevic. Il cancello viene aperto ed egli entra. Non dice una parola e non risponde a nessun saluto. Giunto alla stanza dove si trovava il cadavere, Pribicevic gettò in un angolo cappello e soprabito, attese che lo scultore Valdec avesse terminato di prendere la maschera del defunto.

Pribicevic si chinò sul corpo di lui, lo baciò a lungo, gli strinse fortemente la mano e pianse, poi, per un quarto d'ora, come un bambino.

I presenti, scossi fortemente da quella scena, piangevano anche essi. Quando dalla stanza vicina entrarono Trumbic, Macek e Krnjevic, Privicevic respirava affannosamente e singhiozzava. Il dott. Trumbic si asciugò le lacrime, si avvicinò a Pribicevic e lo accompagnò nella stanza vicina.

Fuori una folla immensa, ammutolita e dolorante, piangeva la perdita del tribuno.

Sicari a Zagabria per attentare alla vita di Pribicevic?

BELGRADO, 10.

L'odierno «Riec» comunica che sarebbero partiti alla volta di Zagabria alcuni gruppi di sicari col proposito di attentare alla vita di Pribicevic e di far saltare in aria la tipografia di un giornale di Zagabria. I nomi e la manovra dei figuri sarebbero stati scoperti e comunicati all'autorità.

Le Olimpiadi di Amsterdam

AMSTERDAM, 10.

Giuochi olimpici. Gare di cannottaggio: Finale per Schiff: 1. Pearce (Australia) in 7,11 — 2. Myers (America) in 7,20 a cinque lunghezze. Finale a due senza timoniere: 1. Germania in 7,6 e due quinti — 2. Inghilterra a mezza lunghezza.

Finale a quattro con timoniere, 1. Italia in 6,45 e quattro quinti — 2. Svizzera — 3. Polonia. Finale a quattro senza timoniere: 1. Inghilterra in 6.36 — 2. Stati Uniti in 6.37.

Finale a otto: 1. Stati Uniti — 2. Inghilterra.

Nuoto. Serie 100 metri signori: 1. Braun (Olanda) che batte il record olimpionico in 1,21 e tre quinti.

Finale Double Schull: 1. Stati Uniti 6,41 e due quinti — 2. Canadà a cinque lunghezze.

Per la vittoria schermistica italiana

Il plauso dell'Ungheria

BUDAPEST, 10.

Il Ministro della P. I. ungherese conte Blebesberg ha inviato il seguente telegramma all'on. Lando Ferretti ad Amsterdam:

«Animato da gioia ed orgoglio poichè le Olimpiadi di Amsterdam hanno dimostrato che l'Italia e l'Ungheria sono le migliori Nazioni schermistiche del mondo, nella mia qualità di Ministro ungherese alla cui sfera d'azione appartiene la educazione fisica, esprimo viva simpatia anche a nome dell'intero mondo sportivo ungherese inviando i più sinceri saluti».

Il Ministro di Corte dello Scià di Persia giunto a Roma

ROMA, 10.

Col treno di lusso da Parigi è giunto stasera alle ore 19.45, a Roma, S. E. Termoutache, Ministro di Corte dello Scià di Persia. E' stato ricevuto alla stazione dal Ministro di Persia presso la Real Corte, S. E. Abolghacem Amid, e dal personale della Legazione al completo nonchè da alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

S. E. Termoutache, che si tratterrà alcuni giorni in Roma, sarà ricevuto domani da S. E. il Capo del Governo.

Il centenario di Vincenzo Monti

ROMA, 10.

Stamane l'on. Frignani ed il prefetto di Ravenna hanno conferito col Ministro della P. I. on. Belluzzo e con il sottosegretario on. Leicht sul programma definitivo delle feste centenarie per Vincenzo Monti, che avranno luogo il 14 ottobre.

La Spagna e il patto Kellogg contro la guerra

MADRID, 10.

Un dispaccio alla «Nacion» da Mondariz annunzia che il generale Primo De Rivera ha ricevuto nella mattinata l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, giunto a Mondariz iersera, accompagnato dal suo segretario.

Il colloquio sarebbe stato lunghissimo. Nessun comunicato ufficiale è stato fatto al riguardo, ma sembra che la conversazione si sia aggirata fra l'altro sul patto Kellogg.

Spaventoso incendio che distrugge un intero villaggio

MONACO DI BAVIERA, 10.

Un terribile catastrofico incendio ha distrutto l'intera località Luho che si trovava a 6 miglia distante da Wadsn. Nel tardo pomeriggio si sviluppava un incendio in seguito a un corto circuito. Le fiamme si propagarono con una colossale veemenza e rapidità in modo che in breve 89 case sono rimaste distrutte. La ridente località non esiste più sebbene sul posto siano accorsi prontamente i pompieri di tutti i paesi vicini. Non consta ancora se vi siano vittime umane.

Lo spaventoso ciclone si estende verso San Domingo e Jamaica

NEW YORK, 10.

Il ciclone segnalato nel mare caraibico procede con aumentata intensità in direzione di San Domingo, ed oggi, seguendo la direzione nord-nord-ovest dovrebbe raggiungere — secondo i rilievi meteorologici — le regioni occidentali di Haiti.

La formazione di un secondo ciclone ha intanto allarmato le popolazioni di Miami, nella Florida, dove i danni causati lungo la costa orientale ammontano — secondo i calcoli non definitivi — a due milioni di dollari. I raccolti delle zone centrali della Florida sono stati anche notevolmente danneggiati in misura che va dal 10 al 18 per cento. La produzione degli agrumi è andata quasi tutta perduta.

AVANA, 10.

L'osservatorio meteorologico nazionale ha diramato stanotte il seguente comunicato:

Un ciclone formatosi a circa 100 miglia a sud di Altavela (San Domingo) si va spostando verso ovest-nord-ovest. Dall'indicazione generale si desume che il ciclone, raggiungendo l'isola di Jamaica, dovrebbe passare venerdì a sud di Port Au Prince. L'osservatorio assicura che il ciclone non presenta alcun pericolo per Cuba, anche per il fatto che fino a ieri sera non aveva assunto, come si temeva, una intensità tale da destare eccessivo allarme.

Altri disastrosi effetti del terremoto nelle isole Paloves e Flores

BATAVIA, 10.

Altre scosse sismiche si sono ancora avvertite lungo le coste dell'isola di Paloves dove il vulcano Rokatinda è sempre in attività. Tre villaggi della costa dell'isola di Flores sono stati distrutti dal maremoto. Dieci persone sono rimaste uccise e parecchie ferite. Cinque imbarcazioni indigene sono state lanciate sulla costa; però gli equipaggi sono salvi.

Cruento scontro nel Nicaragua

PORTO CABEZAS (Nicaragua) 10.

In un accanito scontro avvenuto l'altra sera a sessanta miglia da Bokay, lungo le rive del fiume, tra bande di rivoluzionari e reparti americani di fanteria di marina, i nicaraguani hanno lasciati sul terreno dieci morti. Le perdite degli americani si riducono ad un morto e due feriti.

I rivoluzionari dopo lo scontro si sono dati alla fuga. I marinai americani, al comando del capitano Edison, li stanno inseguendo, coadiuvati da aeroplani che eseguono voli di ricognizione.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA GEMONESE

Problemi da risolvere

GEMONA, 10.

Togliamo lo spunto da un episodio recentissimo. La nostra città, per l'arte, per l'affascinante panorama che presenta, per la posizione dominante in cui si trova, è oggetto di vivo interesse e di frequenti visite.

Turisti e villeggianti che soggiornano poco lungi dai nostri siti giungono, ammirano estasiati le nostre varie opere d'arte e specialmente il nostro pittoresco castello medioevale. Forestieri che viaggiano coi treni, quando vedono Gemona dal finestrino del convoglio ferroviario prorompono in esclamazioni di meraviglia e parecchi scendano, interrompendo il viaggio, col preciso proposito di recarsi in città a bearsi di una visita, a godere l'incantevole posizione, a respirare la nostra salubre aria montanina e a fare molte volte una scalata sui nostri strapiombanti monti che sovrastano la città.

Eccoci all'episodio cui prima accennavo.

Due villeggianti ieri l'altro vennero qui da una vicina cittadina il cui sviluppo per la villeggiatura estiva è a tutti noto. Le due villeggianti (erano signore o signorine, non abbiamo indagato in merito) arrivarono alla mattina. Si fermarono in città tutta la mattinata, visitando in lungo ed in largo con lunghi oh! meravigliosi, ci entusiasmo.

Venne l'ora della colazione e le nostre due villeggianti per quanto avessero girato non scorsero l'ambiente albergo desiderato. Ma mangiare bisognava e si misero a tavola in uno dei nostri alberghi.

Mangiarono bene, molto bene, e ciò le compensò in parte della mancanza del luogo desiderato.

Nel pomeriggio, con l'automezzo, si recarono sul fiume maestoso, il Tagliamento, che avevano ammirato dal giardino del Castello e si inoltrarono sino al limpido lago di Alesso. Ammirazione grande, indescrivibile di tutte le nostre incantevoli posizioni. Si sarebbero portate in vetta ai nostri monti, ma la passione per l'alpinismo non c'è in loro e pazienza.

Alle 6 di sera rientraono in città. Nuova soddisfacente passeggiata per le vie e viuzze della città anche con lo scopo di poter scovare il luogo dove assidersi per il pranzo. Non riuscirono a scoprirlo. Caso strano, ma possibilissimo, si imbatterono le due signore o signorine, in noi della stampa. Ci chiesero:

— Sa lei, signore, indicarci un albergo con giardino dove si possa mangiare all'aperto, lungi dalle polverose vie?

Noi muti e sorridenti pensavamo alla risposta.

Le due signore continuarono:

— Bella, Gemona, molto bella! Che posizione invidiabile! Monti, il castello, il fiume, il lago e una campagna invidiabilissimi! Peccato che non vi sia un albergo, dove poter mangiare all'aperto, all'ombra di qualche albero, tra qualche aiuola! Peccato! davvero, peccato!

La nostra risposta tardava plausibilmente a uscire, mentre le due signore con enfasi e con intima soddisfazione ci davano le loro impressioni che erano esclamazioni sempre più plaudenti alle bellezze della città, sui suoi dintorni, meravigliandosi che gli abitanti, per meglio dire gli esercenti, non sapessero sfruttare come la vicina consorella, tali bellezze finaturali, dando un impulso alla villeggiatura, con la certezza che Gemona primeggerebbe.

Una risposta bisognava dare e la demmo:

— No, gentilissime signore, non c'è nessun albergo per ora, come loro desiderano o come, per essere più chiari, desiderano i signori villeggianti o turisti o forestieri.

— Ma, pur di mangiare all'aperto, e di sentire la brezza di questi monti, di godere un po' di verde, ci contentiamo anche di una trattoria decente.

Anche in questo caso la risposta era imbarazzante, perchè non sappiamo che ci sia nelle volute condizioni di un villeggiante, pur una modesta trattoria.

E la risposta venne dopo un po' di nostra titubanza:

— Si, signore, c'è una trattoria, anzi ce ne sono due, le tal dei tali, in via tale; là potranno mangiare per lo meno sotto una vigna.

Una smorfia leggera increspò le labbra delle due villeggianti.

— Grazie, peccato, peccato, grazie — mi risposero.

E così ci lasciammo.

Altri episodi si potrebbero far conoscere, ma ci pare che basti.

Illazioni.

La risoluzione del problema alberghiero per Gemona, deve essere affrontato seriamente, se si vuole che la città possa trarre qualche utile dai turisti, dai villeggianti.

Riteniamo che la nostra città dal lato climatico, artistico, ameno, abbia tutte le preogative per divenire col tempo uno dei migliori posti di villeggiatura, di turismo estivo ed invernale. Tutto sta nella sistemazione più gradita degli alberghi attuali e nella costruzione di altri che rispondano alle esigenze di coloro, e non sono molte queste esigenze, che cercano un soggiorno estivo. Bisogna avere anche, crediamo, del coraggio, iniziativa e fiducia.

Di riflesso riceverebbe incremento il commercio cittadino che va sempre più languendo e sarebbe assicurato un avvenire alla città che diverrà una delle migliori stazioni climatiche estive ed invernali della Provincia.

Fede e fiducia, iniziativa e volontà.

Con questi elementi uno dei principali problemi cittadini potrà essere risolto.

Adriano Morgante.

I vincitori dei premi più significativi e più ricchi alla Gara Federale di tiro a segno

Segnaliamo a titolo di compiacimento, e per conoscenza del pubblico, i vincitori dei migliori premi:

Il dono di S. M. il Re fu vinto dal signor Evaristo Reccardini. Presidente della Federazione Provinciale di Tiro a segno, il regalo di S. A. R. il Principe Ereditario dal signor Leonarduzzi Olimpio, il dono del Duce dal signor Stagni Argeo, il regalo di S. E. Balbo dal maestro Fuso Michele, il dono di S. E. il Ministro della P. I. dal signor Sambuco Giuseppe, il dono di S. E. il Prefetto della Provincia dal signor Clerici Lino, il dono della Divisione Militare di Udine dal signor Perist Domenico, il dono della 55.a Legione Alpina M. V. S. N. dal signor Franz Edoardo, il dono dell'Amministrazione Provinciale dal signor Barazzutti Cornelio, il premio dle Fascio di Gemona dal signor Trombetta Umberto, il dono del Comune di Gemona dal signor Orgnani Gio. Batta, il dono della Società di Tiro di Udine dal signor Serafini Guido oltre la medaglia d'oro distintivo di campione friulano, il dono del Dopolavoro gemonese dal signor Foraboschi Giovanni, il dono della Società di Tiro a segno di Gemona dal signor Leonarduzzi Olimpo, il dono della Società di Tiro di Cividale dal signor Missoni Aldo, il regalo della Società di Tiro di Codroipo dal signor Leonarduzzi Olimpo, il dono della Società di tiro di Osoppo dal signor Bettanin Francesco, il dono della Società di Tiro di S. Daniele dal signor Ferro co. Girolamo, il dono del Direttore e del vicedirettore di Tiro a Segno di Gemona dal signor Orgnani Gio. Batta.

Inoltre i signori hanno vinto i regali: Barazzutti Cornelio, medaglia d'oro della Banca Popolare Cooperativa; Sambuco Giuseppe, orologio, dono della Banca del Friuli; Tallandini cav. Francesco, vaso artistico di maiolica, dono delle signore di Gemona; Pittini Arturo servizio argento pesce, dono del co Rubini; Franz Giovanni (decano dei tiratori), sveglia, dono dell'impresa Pittini ing. Enrico e Giuseppe Londero: Forgiarini Antonio, cartella Consolato dono del signor Orgnani; Degaputti Domenico, marco oro, dono del geom. Isemmi; Orgnani Gio. Batta, dono del prof. De Luigi; Savoia Manlio, dono dei signori Falomo Giacomo e Guido Fantoni servizio d'argento; Clerici Livio, lampada da tavolo, dono della signora Armida Stroili; Tallandini cav Francesco, lampada artistica ferro battuto, dono del R. Laboratorio-Scuola locale; Cantoni dott. Arminio, penna stilografica d'oro dono del dott. Albini e Faleschini; Missoni Aldo, portasigarette argento, dono del signor Del Fabro; Foraboschi Giovanni, orologio d'argento, dono del signor Candotti Antonio; Pollettini Alfredo, medaglia d'oro, dono del signor Francesco Bonitti; Franz Edoardo, mezzo marengo, dono della signora Lucia Cedaro; Fuso Michele, spilla d'oro, dono del signor Benno Carnelutti

Fu ammirato e scrupoloso sotto ogni punto di vista, il servizio completo della gara Federale organizzato e curato con energia; tutto esemplare, dal Presidente della Società di Tiro signor Giovanni Stroili, dal Direttore co. Bulfardo Groppiero, dal vice direttore signor Andrea Castellani, dai signori Giuseppe Carnelutti, Fantoni Guido, geom. Gio. Batta Iseppi, Fachini Lorenzo, Falomo Giacomo.

Da CIVIDALE

Il labaro federale del Tiro a Segno a Cividale

(10). — Onore ai nostri bravi tiratori i quali, nella gara federale di tiro a segno svoltasi in questi giorni a Gemona hanno saputo tener alto il nome di Cividale ponendo la nostra Società prima fra tutte le consorelle del Friuli e acquistando il labaro federale con la coppa cav. Antonio Stroili.

Nella gara di campionato, come nelle altre i cividalesi guadagnarono otto medaglie d'oro, una vermeill ed una di argento, senza contare altri premi che la cittadinanza oggi ammira nella vetrina del negozio Piccoli, compiacendosi della bella vittoria riportata dai nostri tiratori.

Ci congratuliamo pertanto con la nostra squadra che tanto onore si è fatta a Cividale esprimendo l'augurio di sempre maggiori vittorie.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

BENEFICENZA

Nel doloroso anniversario della morte del compianto Paolo Pecile, la signora Camilla Pecile Kechler e la Marchesa Angiola Denti Pecile hanno rimesso al Podestà del Comune L. 2000 da elargire come segue: L. 500 alla Congregazione di Carità, L. 500 all'Asilo Infantile, lire 500 al Fascio maschile e L. 500 al Fascio femminile.

***

La Banca di Spilimbergo ha messo a disposizione del Podestà di questo Comune la somma di L. 500 per beneficenza.

Il Podestà ha destinato detta elargizione al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Da CODROIPO

MERCATO ANIMALI

(10). — Ecco l'esito del mercato animali tenutosi in questo Capoluogo nel giorno di martedì 7 agosto a. c.:

Capi entrati n. 1629 dei quali: buoi e vacche n. 531 — Vitelli n. 304 — Equini n. 276 — Suini da latte n. 173 — Suini da macello n. 10 — Ovini n. 245.

Capi venduti n. 998 dei quali: Buoi n. 86 da L. 2100 a 2850 — Vacche n. 157 da L. 950 a 2200 — Giovenche n. 129 da L. 800 a 1500 — Vitelli n. 306 da lire 275 a 430 — Cavalli n. 43 da L. 380 a 2150 — Muli n. 28 da L. 250 a 1200 — Asini n. 73 da L. 180 a 650 — Suini da latte n. 95 da L. 100 a 140 — Suini da macello n. 6 da L. 380 a 500 — Pecore n. 84 da L. 100 a 150 — Capre n. 4 da L. 85 a 100 — Agnelli n. 35 da L. 90 a 130.

Notevole affluenza di animali. Prezzi in sensibile ribasso.

Da RUDA

Mortale incidente motociclistico

(10). — L'altro ieri verso le 21 certo Lino Pazzut fu Gio. Batta da Perteole percorreva in motocicletta lo stradone Ronchi-Redipuglia diretto a Gorizia. Aveva con sè certo Giuseppe Di Saba da Monfalcone disegnatore allo stabilimento «Adria».

Ad un tratto i due, che percorrevano lo stradone tenendo la loro destra si videro improvvisamente tagliata la strada da un carro non munito di fanale. Il cozzo fu inevitabile. Nella caduta il Pazzut rimase ucciso sul colpo, mentre il Di Saba riportava gravi ferite.

Da ARTA

Per la medaglia d'oro al Podestà

(10). — In questi giorni, dalla maggioranza dei cittadini e dalle persone più note del Comune, ed in modo particolare di Arta, Piano e Cabia è stata rivolta vivissima preghiera al notissimo Giovanni Marco Bertuzzi di Arta, di voler costituire e presiedere il Comitato di Onore per la offerta della medaglia d'oro di benemerenza al venerando Podestà del Comune, signor Pietro Gortani, decano dei Podestà della Provincia (71 anni).

La cerimonia avrà un alto significato e costituirà un tributo di doverosa riconoscenza della popolazione del Comune verso il vecchio e saggio Amministratore e Sindaco, verso il primo Podestà fascista del Comune.

Alla cerimonia, oltre alle più note persone del Comune e della Carnia, parteciperanno, invitate personalmente dal signor Bertuzzi, le più cospicue personalità della provincia. Per l'occasione pronuncierà il discorso il giovane Bertuzzi.

La data dei festeggiamenti non è stata ancora fissata.

Gran concorso di bellezza allo stabilimento «Fonte Pudia»

Fervono i preparativi pel gran concorso di bellezza che avrà luogo, durante la gran veglia danzante di domenica 19 agosto, allo Stabilimento Balneare «Fonte Pudia di Arta». Domenica prossima, il locale Comitato, procederà alla nomina del Comitato d'onore della Carnia composto di 25 persone fra le più note della regione; il Comitato d'onore sarà presieduto dal Podestà di Arta signor Pietro Gortani. Domenica prossima il locale Comitato procederà pure alla nomina della Giuria, che sarà presieduta da Giovanni Marco Bertuzzi.

Ecco le norme del gran Concorso di Bellezza della Carnia, Cadore e Città di Udine:

1. — Al gran concorso di bellezza, oltre alle varie centinaia di graziosissime ospiti che affollano l'incantevole Vallata di S. Pietro; possono partecipare le signorine villeggianti di tutte le altre vallate della Carnia (Canal del Ferro, Val Canale) e del Cadore, oltre alle ragazze carniche. Possono inoltre partecipare le signorine della sola città di Udine.

2. — Le concorrenti debbono inviare, e consegnare personalmente al Bureau dello Stabilimento, la propria nitida fotografia (formato cartolina) con le generalità (nome, cognome, ecc.) per l'iscrizione

Delle fotografie sarà poi fatto, a spese del Comune, un artistico Album, che resterà di proprietà dello Stabilimento, quale ricordo della giornata.

3. — Saranno complessivamente scelte ed elette quindici bellezze: tra queste 15, la Giuria, sceglierà la Regina di Bellezza, le due damigelle d'onore, e proclamerà le altre dodici la coorte di bellezza e di grazia femminile della stagione climatico-alpina.

Il concorso sarà attuato parte per pubblica elezione, parte per scelta della Giuria.

Da PORDENONE

Concorso ginnastico internazionale di Milano

(10). — Dal 20 al 24 del prossimo settembre a Milano sarà organizzato un Concorso Ginnastico Internazionale con l'intervento di oltre 10 mila ginnasti, saranno presenti anche le squadre rappresentative di molte altre nazinalità.

Il concorso per la presenza di tutte le più forti Società Nazionali ed estere, si presenterà molto difficile per le squadre Pordenonesi che per la prima volta si presentano ad un Concorso di così gran de importanza.

Mediante questo, le squadre del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano e Unione Sportiva Pordenonese giuocheranno la loro carta e, senza pretese, saranno presenti per disputare le gare più interessanti sia di squadra sia individuale.

La nostra città sarà così rappresentata da un forte numero di ginnasti che si prevede oltrepassino la cinquantina. Questi intanto, sia in campo sia in palestra curano con vera passione, guidati ottimamente dal loro instancabile maestro signor Poletto, l'allenamento per far onore alla città e al sodalizio che rappresentano.

Entro il corrente mese un'apposita giuria esaminerà la massa dei ginnasti e dopo questa selezione saranno formate le tre squadre, due di adulti e una di allievi, che parteciperanno al Concorso della Vittoria.

CONCERTO

Ecco il programma del concerto che la Banda cittadina eseguirà sabato 11 agosto 1928 alle ore 21 nella frazione di Torre, sotto la direzione del maestro Emanuele Lumia:

1. Tschouskouschi: Marcia militare — 2. Nicolai: «Le Vispe Comari di Windsor», Sinfonia — 3. Puccini: «La Bohème» Fantasia — 4. Puccini: «Le Villi» La Tregenda — 5. Boito: «Mefistofele» Fantasia — 6. Wagner: Marcia dell'Opera «Tannhauser».

La fanfara del II.o Battaglione del Genio Ferrovieri terrà in piazza Cavour uno dei suoi attraenti concerti.

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

In questi giorni sono accaduti vari infortuni sul lavoro.

Certo Alcide Morassutti, lavorando presso l'officina Miss, cadeva trascinando nella caduta una pesante puleggia e si feriva piuttosto gravemente. Guarirà in un mese salvo complicazioni.

— Angelo Canton di Antonio, elettricista, spostando un palo si procurò una lombaggine traumatica guaribile in 10 giorni.

— Angelo Martin fu Marco occupato presso la fumisteria Zanussi nel maneggiare una lamiera di ferro si feriva alle dita della mano sinistra. Ne avrà per 8 giorni salvo complicazioni.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 3 al 9 agosto 1928

Nascite: nati vivi maschi n. 5, femmine n. 3 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Ragogna co. Ovidio con De Col Anna.

Matrimoni: Saccomani Gustavo con Toniolo Maria — Santarossa Giordano con Grizzo Anna — Furlan Francesco con Corazza Augusta.

Morti: Sartor Federico di Luigi di mesi 6 — Cipriani Giulia fu Marzio vedova Forniz d'anni 85 — Muccignat Giorgio di Vittorio di mesi 9 — Bidinat Vittorina di Amadio di anni 2 — Trentin Giuseppe fu Vincenzo d'anni 70 — Soldai Italo di Pio d'anni 1.

Da CORDOVADO

Alcune nomine in cariche pubbliche

(10). — S. E. il Prefetto, accogliendo le proposte fatte dal signor Podestà, ha dato l'approvazione alle seguenti nomine:

Asilo Infantile: Presidente Costa dottor Ubaldo, Consiglieri: Morello Enrico — Segalotti Ognibene — Zigiotti rag. Giuseppe — Zuliani Giuseppe.

Scuola di Disegno: Presidente Monopoli Nicola, Consiglieri: Morello Enrico — Cesca Giovanni — Zamparo Luigi — Magistris Bruno.

Commissione per i ricorsi contro le tasse comunali: Presidente, Segalotti Ognibene. Membri effettivi: Monopoli Nicola — Giusti Secondiano. Membri supplenti: Cesca Giovanni — Zuliani Giuseppe.

Consorzio Veterinario: Presidente, Morello Enrico. Membri: Segalotti Ognibene — Giusti Secondiano.

Revisori dei conti: Monopoli Nicola — Segalotti Vincenzo — Termini Luigi.

Con tali nomine, che saranno certamente bene accolte da tutta la popolaz., i vari Enti, le varie Istituzioni e Commissioni del Comune vengono così ad avere le loro regolari amministrazioni in sostituzione delle passate, che si sono dimesse fino dell'aprile 1927.

LA GUARDIA CAMPESTRE

Il Podestà prese in esame le domande prodotte dei concorrenti ha nominato guardia campestre il signor Vendrame Sante fascista, ex combattente, decorato di guerra.

La scelta è stata veramente felice sotto ogni aspetto. I proprietari che ancora non l'avessero fatto, potranno fino al 31 corrente assumere presso l'Ufficio Municipale l'impegnativa per il servizio del guardiano avuto riguardo alla minima spesa (L. 1 per campo).

Nessuno, vorrà certamente rinunciare a tale beneficio, ed i pochissimi che finora non l'hanno fatto, si affrettino ad aderirvi.

NUOVE LICENZE DI COMMERCIO

L'altra sera la Commissione Comunale per la revisione delle licenze d'Esercizio, presieduta dal Podestà signor Carlo Sartori, e composta dei signori: Monopoli Nicola e Carnielli Adriano per i Commercianti e dei signori Giusti Secondiano (Segretario Sindacato Coloni) e Tonel Virginio (Segretario Sindacato Braccianti) per i lavoratori manuali ha esaminato le domande presentate al Comune.

Sono stato concesse: licenza per negozio di calzature alla Ditta Duz e Montagner, e licenza per negozio di chincaglierie e mercerie alla Ditta Rigoli Teresa e ciò nella considerazione che, di negozi del genere, in Comune ne esisteva uno solo.

La Commissione ha ritenuto poi opportuno, specie in regime di prezzo fisso, favorire la concorrenza a vantaggio del consumatore.

Da REANA

LOTTERIA «PRO ASILO»

(10). — Secondo elenco delle offerte pervenute alla lotteria «Pro Asilo» 15 agosto 1928

Bassi Simone L. 50 — La Vitrum: magnifico orologio da salotto — Ditta Francesco Tonini e figli: 45 litri di vino — Ditta Tosolini: 20 litri di vino — Luigi Gottardo: 15 litri di vino — Simeoni Giovanni: una seggiola a sdraio — Borgobello Antonio: Kg. 15 di angurie — Marcuzzi Cesare: 10 scatole di carne — Ditta Luigi Borgobello e figli: artistico portavasi — Diversi offerenti di Reana: un quintale di granoturco — Sac. Paolo Valle: una forma di formaggio — Casarsa Massimo e Fontanini Alessandro: 2 sporte — Ditta Giovanni Covassi (Moggio): arnesi agricoli — Silvio Ciampi: una cesta.

A domani il programma dei grandiosi festeggiamenti.

Da FAUGLIS

LA SAGRA DI S. LORENZO

(10). — Domenica 12 corrente avrà qui luogo la sagra di S. Lorenzo Si riprende così una vecchia tradizione che da qualche anno era stata interrotta ma che alcuni volonterosi voglio far risorgere con l'antico splendore.

Non dubitiamo che la festa avrà pieno successo per copia di novità e sorprese e specialmente per largo intervento di forestieri. Fauglis quando si mette riesce nelle sue cose e siamo sicuri che dopo le giornate afose del luglio scorso la gente dei paesi vicini, specie di Palmanova, correrà in folla a prendere una boccata d'aria e a godersi alcune ore di svago e di sano divertimento.

Dimenticavamo di avvertire che in serata sarà dato pure un gran ballo popolare con intervento di scelta orchestrina che farà gustare alle coppie danzanti i migliori e più recenti ballabili esotici e nostrani.

Cronache Goriziane

Importante seduta del Consiglio Direttivo dell'Audax Sportivo

GORIZIA, 10.

Ieri si è tenuta all'Audax Sportivo Italiano di Gorizia una seduta del Consiglio Direttivo, presenti tutti i delegati delle varie sezioni. Furono trattati importanti argomenti inerenti al movimento sportivo locale.

Aperta la seduta, il Presidente elogia anzitutto gli organizzatori della grande adunata dopolavoristica, effettuatasi sotto gli auspici dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia e con il concorso del Moto Club Audax, a Loqua, in quel di Tarnova della Selva. Rilevò come tale riunione sia riuscita brillantemente anche per la fusione di animi e di spiriti tra cittadini ed allogeni che a ragione si può dire è stata da tutti vivamente sentita.

Ebbe parole di ringraziamento per il maestro rag. Fabreto organizzatore delle gare atletiche, ricordando, con appropriate parole le belle performances compiute dai ciclisti e dagli escursionisti dello Audax, che alla bella festa di Loqua seppero portare una nota gaia ed entusiastica. Ricordò con parole di vivo riconoscimento l'intervento delle autorità con a capo S. E. il Prefetto comm. Cassini, che volle appoggiare la manifestazione motociclistica mettendo in palio una ricca coppa di grando pregio ed altre parole di riconoscenza ebbe per il Segretario Federale ing. Caccese che, da buon motociclista, volle intervenire alla festa con la propria macchina, contribuendo con una Targa in favore dell'adunata dei Centauri e mettendo a disposizione degli atleti le medaglie di classifica, perchè la manifestazione dopolavorista dell'Audax riuscisse in tutto una imponente rassegna delle forze dopolavoristiche provinciali. Elogiò pure l'intervento del Podestà on. Senatore Giorgio Bombig, antesignano dello sport goriziano e quello del generale comm. Bobbio, comandante la Divisione militare di Gorizia. Ricordò con sentite parole gli appoggi avuti dal centurione Crivellari per aver messo a disposizione degli organizzatori quanto era necessario per la buona riuscita della festa, che è sortita anche finanziariamente in modo assolutamente soddisfacente. In proposito fu votato un ordine del giorno, che i presenti approvarono all'unanimità.

Si passò poi a trattare in merito alle prossime gare nominando la Giuria per la eliminatoria goriziana delle popolari di nuoto che si disputerà domenica 12 corrente in località Fogar, nel fiume Isonzo, la quale ha raccolto un cospicuo numero di concorrenti, ciò che dimostra come lo sport del nuoto anche a Gorizia va assumendo gradatamente proporzioni soddisfacenti.

Fu deciso di dare grandissima importanza alla traversata dell'Isonzo per il conseguimento del gran premio «Roberto Luhr», gara questa che verrà disputata il giorno 19 corrente nelle ore pomeridiane.

Il Consiglio direttivo, preso atto con piacere della ricca medaglia d'oro, con castone, offerta dalle sorelle dell'Eroe isontino, che sarà assegnata, come ogni anno, al vincitore della prova.

Fu pure approvato di inviare il giorno 20 settembre, a Roma, una squadra ciclistica per prendere in consegna il gagliardetto che in tale occasione verrà consegnato alle Sezioni ciclistiche degli escursionisti della Federazione Italiana dell'Escursionismo da S. E. Augusto Turati. Tale partecipazione è stata pure vivamente caldeggiata dalla Segreteria provinciale dell'O. N. D. che provvederà ai mezzi per il viaggio.

Si approvò pure di intensificare l'azione presso i ciclisti locali per la gara ciclistica del 2 settembre che la U. V. I. volle destinare come prova definitiva per la maglia d'onore.

Fu approvato in tutto il programma svolto dalla fiorentissima Sezione escursionistica, la quale mercè l'armonia e la buona volontà di tutti i soci potè svolgere durante l'anno intero il suo superbo programma di propaganda escursionistica, dando occasione a coloro che per varie ragioni, pur essendo appassionati cultori dell'alpinismo, non potevano esercitare questo sport nobilissimo, di partecipare alle belle, suggestive ed importanti escursioni alpestri che furono costantemente coronate dal più lieto successo.

Il Consiglio direttivo tributò un elogio ai bravi dirigenti dell'escursionismo, e prese atto, con piacere, della nomina a delegato in seno al Consigli Provinciale dell'O. N. D., per l'escursionismo in genere, del Segretario signor Guido Primas, che seppe dimostrare di essere un appassionato cultore di questo genere di sport, acquistando con la sua indefessa attività anche le necessarie cognizioni tecniche.

Passando ad esaminare la grandiosa attività svolta in pochi mesi di vita dall'Audax Moto Club, il Consiglio direttivo espresse un caldo voto di plauso ai suoi dirigenti che con tanta costanza e con pari entusiasmo seppero portare la Sezione ad una prosperità veramente rigogliosa, piena di lieti pronostici per l'avvenire. I centuari goriziani infatti seppero in pochi mesi di vita portare il rombo festante dei loro motori in tutta la provincia di Gorizia, allacciando buonissime relazioni coi Moto Club di tutta la regione Giulia.

Fu pure espresso un atto di vivo ringraziamento o di elogio per la Federazione provinciale fascista che volle consegnare a questa fiorente Sezione un

(Continua in terza pagina)

Un mezzo al vostro scopo razionale.

Voi avete la più grande probabilità di guadagnare la partita che cimentate contro le malattie che vi tormentano se fate ricorso alle PILLOLE PINK. Guadagnerete senza dubbio la partita perchè i vostri malanni, che costituiscono le malattie più correnti che inceppano l'esistenza umana, hanno indubbiamente per causa principale un'alterazione della qualità del vostro sangue, una diminuzione della sua ricchezza in elementi nutritivi ed in globuli rossi. Ora egli è pienamente constatato che le PILLOLE PINK sono il medicinale più adatto per ricostituire la ricchezza del sangue e per conseguenza assicurare sempre una nutrizione sufficente degli organi. Aggiungete a ciò che le PILLOLE PINK ritemprano vigorosamente i nervi ed esercitano un'azione delle più felici sull'insieme delle funzioni vitali, e comprenderete allora perchè le PILLOLE PINK sono considerate come uno dei più potenti vivificatori delle forze.

Le PILLOLE PINK sono un rimedio d'eccezionale efficacia contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola: L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

PILULES PINK POUR PERSONNES PÂLES

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scat. oppure L. 57.50 per sei scat. spedirò racc. franco. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cura ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.

UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.53

Gabinetto d'Analisi Chimiche

(prodotti commerciali, alimentari ecc.)

Dott. GINO BELTRAME

UDINE, Via Belloni 6, I° p.

recap. Farmacia Beltrame, Piazza V. E.

Dott. A. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA

MALATTIE dei BAMBINI

già Aiuto alla Clinica di Padova

Via Cavour N. 15 — UDINE

ASMA

SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL

Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.

Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11. —

Le *Necrologie* sul **Giornale del Friuli** e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la **Soc. An. A. MANZONI & C.** UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Il mezzo più semplice alla portata **DI TUTTI** è la pubblicità su gli **Avvisi Economici** che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità SOC. AN. A. MANZONI E C. UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL **"GIORNALE DEL FRIULI"** costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici (collettivi) costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

ricco gagliardetto fregiandolo con un moto imperituro che non si cancellerà giammai, fino a che i centuari goriziani avranno un anelito di vitalità.

Passando in rassegna l'attività svolta dalla Sezione Filodrammatica, diretta da Giuseppe Casasola, il Consiglio direttivo ha trovato di votare un entusiastico plauso per tutti i componenti che con non lieve fatica seppero adattarsi alla rigida disciplina della Sezione, intervenendo con buona volontà e con evidente passion calle molte lezioni, pazientemente impartite per poter dar modo all'Audax di avere già in un prossimo avvenire una Sezione Filodrammatica degna del buon nome di Gorizia.

Da una relazione risulta che la Sezione Filodrammatica diede con esito soddisfacente alcune produzioni teatrali e che ora prepara due nuovi lavori che verranno dati non appena la stagione sia propizia per iniziare le belle e serene riunioni estive.

Anche l'attività musicale accenna a prendere uno sviluppo soddisfacente.

La Sezione orchestrale e quella mandolinistica continuano, con successo, a riunirsi per le prove settimanali, dimostrando buona volontà e ciò che più conta anche la necessaria perizia nella esecuzione dei pezzi musicali imposti dalla direzione.

Fu ventilata la idea di organizzare una festa estiva a Gorizia per la qual cosa è stato deciso che fra giorni si riuniranno i dirigenti per trattare in merito alla compilazione del programma.

Si passò poi ad esaminare lo stato finanziario e fu demandato l'incarico di compilare i bilanci al segretario amministrativo signor Piero Pecile stato di recente ratificato alla carica di segretario dell' Ente sportivo provinciale fascista.

Fu quindi esaminata la questione del campo sportivo, come prospettata dall' E. S. P. F. facendo voti che il proprio rappresentante in seno alla Commissione tecnica, ing. Guido Schiozzi, si adoperi efficacemente perchè accanto alla pista podistica sorga contemporaneamente una pista per il ciclismo, tale problema essendo di impellente necessità per creare una ottima compagine di «sprinters» e di passisti per dar occasione alle società che lo sport ciclistico esercitano, di vivere indipendentemente, coi propri mezzi e con le proprie iniziative, recando altresì all'Ente che gestirà il campo un sicuro guadagno e un utile netto.

Il 9 agosto a Riccione

Abbiamo da Riccione 9:

Oggi ricorrendo il XII. anniversario della redenzione di Gorizia, la numerosa schiera di Gorizia che soggiorna a Riccione ha celebrato la fatidica data con un rito semplice e suggestivo.

Balilla, Giovani e Piccole Italiane di Riccione, Modena e Carpi, in alta uniforme, accompagnati dalla delegata signorina Emilia Modena, della signora Kurner di Gorizia, presente numerosa folla di bagnanti e dei Goriziani di stanza a Riccione, si sono recati nella mattinata in riva all'Adriatico e con devozione hanno gettato numerosi mazzi di fiori nel mare, in memoria del Cantore della Sagra di Santa Gorizia, Vittorio Locchi, perito in un naufragio nei pressi del Capo Matapan.

Il mistero di una giovane rinvenuta cadavere
Si tratta di delitto?

Il giorno 17 luglio u. s. alle ore 16, fu rinvenuta nel giardino zoologico di Lainzsee, il cadavere di una giovane donna, semi denudato, dell'apparente età di 20 anni, con due ferite d'arma da fuoco visibili al petto e alla tempia destra.

Il fatto suscitò in quel paese la più viva impressione, poichè è indubbio che la povera donna, la quale non lasciò alcun indizio sulle sue generalità, sia stata vittima di un brutale assassinio. Si tratta di una giovane, di corporatura snella, altezza m. 1.60, capelli castagni, tagliati alla bebè, veste un abito di lana color rosso, cintura rossa, all'altezza dell'anca, maglia tricot, scarpe marron, con tacco alto, portanti un'etichetta in oro della ditta L. Mortana, (Milano, Bologna, Genova, Trieste)

Chi è in grado di dare qualche informazione in proposito è pregato di fornirla alle competenti autorità tutorie.

VERTENZE TESSILI

La C. N. S. F. comunica:

E' stata risolta felicemente a Milano fra il Rappresentante della ditta Brunner, assistito dal prof. Riva, Segretario della Federazione industriale Cotonieri, ed i dirigenti del Sindacato prov. Tessili assistiti dal segretario dell'Ufficio provinciale cav. uff. Luigi di Castri e dal segretario della categoria Antonino Giuliani, la vertenza relativa al mutato trattamento economico degli assistenti tessili.

Per tale risoluzione agli assistenti della tessitura, nella settimana di mancato lavoro spetta un assegno di L. 120 senza alcun obbligo di presenza nello Stabilimento.

NEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

A sostituire il cav. Maldacea Riccardo, trasferito a Teramo, la Presidenza della C. N. S. F. ha chiamato il rag. Boccella Duclos

L'Ufficio Provinciale al partente cav. Maldacea esprime il suo plauso per l'attività spiegata in 8 mesi di permanenza a Gorizia, attività che è valsa a dare agli uffici amministrativi la definitiva sistemazione voluta dalla Confederazione.

PER I MORTI DEL «F. 14»

Oggi, durante i funerali dell'eroico equipaggio del sommergibile «F. 14», in tutte le Chiese della Metropolitana furono tenute preci in larga partecipazione di popolo.

Da tutti gli edifici pubblici e dai balconi, delle case private furono esposte bandiere tricolori abbrunate.

INCENDIO BOSCHIVO

A Poggio Terz'Armata, è scoppiato un grave incendio boschivo che assunse, in breve, proporzioni allarmanti. Le fiamme attaccarono e distrussero un rilevante quantità di fieno e di alberi, causando a vari contadini dei dintorni un danno di circa 20 mila lire.

Sul posto accorsero reparti di bersaglieri e di fanti, di stanza a Gradisca i quali, dopo non lievi stenti, riuscivano a spegnere il fuoco.

DIPLOMA DI BENEMERENZA

S. E. l'on. Giuriati, Ministro dei LL. PP., presidente onorario della Associazione Sottufficiali in congedo di Venezia, ha fatto pervenire al cav. ten. Giovanni Guadalupi, vecchia camicia nera, un diploma di benemerenza, con firma autografa, per le sue alte benemeronze.

Il cav. Guadalupi, organizzò per detta Associazione un grande pellegrinaggio d'amore a Gorizia che ebbe il più lieto successo. Successivamente tenne due conferenze ed ultimamente fece offerta all'Associazione di una ricca raccolta di cimeli di guerra, sul fronte isontino.

ARRESTI

Russian Antonio di 56 anni, abitante in via S. Antonio 22 e Giovanni Trascik di 54 anni, abitante in via Ascoli 25, furono tratti in arresto in seguito a richiesta dell' Autorità di P. S.

— Per misure di P. S. fu fermato Raffaele Cosnec di 47 anni, da Idria, perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza.

— Dagli agenti di Questura fu arrestato Giovanni Mulitsch, di 19 anni, da Tolmino, perchè autore di un furto di due biciclette stato consumato a Gorizia in danno di Antonio Furlani e Giovanni Ugge.

TRA NUORA E SUOCERO

I Carabinieri arrestarono Augusta Codelja, di 43 anni, da Muliosce (Cernizza Goriziana), perchè durante un diverbio col proprio suocero, Francesco Cigoi, di 77 anni, con un ferro aculeato, ebbe a produrgli varie lesioni.

FURTO

Giuseppe Sossou, di 20 anni, da Piuma, fu denunciato all'autorità perchè responsabile del taglio di un gelso di proprietà dell'Amministrazione provinciale.

INVESTIMENTO

Verso le 19 Giacomo Blasig, di 75 anni, da Cerovo Inferiore, transitando nei pressi della Groina finiva contro una automobile recante il n. 669 - G.O. Il Blaisg in quell' incontro ebbe a riportare una grave contusione al torace, un ematoma alla regione temporale sinistra e una grave ferita lacero-contusa al gomito destro.

CONTRAVVENZIONE

I Carabinieri elevarono contravvenzione a Luigia Crivez, di 33 anni, da San Floriano, perchè mandava a mendicare due figli a nome Luigia di 4 anni e Maria di 8 anni.

ARRESTO PER BORSEGGIO

I Carabinieri arrestarono Eliseo Mernis, di Agostino, di 23 anni, da Osoppo, perchè resisi colpevole di un borseggio in danno di Maria Cortellino maritata Lauriello, abitante a Caporetto.

FARMACIE DI TURNO

Da domenica 12 agosto, farmacia di turno con servizio notturno: Contin, corso Verdi 17.

Farmacie aperte domenica fino alle 13 Alesani, via Carducci 12 e Pontoni, via Rasiello 26.

Da CORMONS
Avvelenamento

(10). — Il mattino del giorno 8 corr. è stata ricoverata nell'Ospedale Civile «Vittorio Emanuele III» di Cormons, certa Dusolina Musina, d'anni 18, abitante in Via dei Pini di Cormons, perchè poco prima inavvertitamente, ingeriva una quantità di acido (sembra nitrico).

Le condizioni della Musina non sono però disperate.

VENDITORE DI GELATI in contravvenzione

Perchè esercitava il mestiere di venditore di gelati senza la licenza voluta dalla legge di P. S. i Carabinieri di Dolegna del Collio elevaron contravvenzione a tal Bassetto Marco, d'anni 28, da Cividale.

Per tale contravvenzione è stato deferito all'Autorità Giudiziaria di Cormons.

NON BESTEMMIARE

Perchè udito a bestemmiare, I Carabinieri di Medana, dichiararono l'altro giorno in contravvenzione tale Giuseppe Russian, fu Antonio, d'anni 23, da Dornovico di Castel Dobra.

E' stato deferito al Pretore di Cormons.

L'insegnamento religioso nella Venezia Giulia

La riforma Gentile ha introdotto nelle Scuole del territorio allogeno la lingua d'insegnamento nazionale, l'italiana. Principio e provvedimento sacrosanto in quanto lo Stato, nelle sue funzioni di educatore, ha il diritto ed il dovere di far apprendere, nell' interesse stesso dei piccoli allogeni viventi in casa di una grande Nazione, la lingua di tutti i cittadini. Nelle scuole del territorio allogeno si continua ad insegnare la religione, da parte di sacerdoti slavi, in sloveno. Tutte le materie si impartiscono in lingua italiana, meno chè l' insegnamento religioso. Non rappresenta ciò un anacronismo? Nell'Alto Adige, nel prossimo anno scolastico, la educazione religiosa a scuola sarà impartita in lingua italiana, chè i piccoli allogeni parlano correttamente. E da noi?

Alberto Ballaben.

Conveniamo col nostro egregio corrispondente e collaboratore (che dal 1920 sul nostro giornale ha condotto una notevole campagna per l' introduzione della legge italiana in terra redenta, campagna che gli ha procurato altri consensi nel campo nazionale e attacchi dalla stampa sovversiva) che l'attuale insegnamento religioso in lingua slovena è davvero anacronistico. Non è simpatico nè logico che i piccoli allogeni imparino la lingua di Dante, che servirà loro per tutti gli usi nella vita, e preghino «a scuola», in sloveno. Anzi si dovrebbe introdurre nella Venezia Giulia, la stessa legge che vige nel vecchio Regno: l'educazione religiosa a scuola sia affidata ai maestri, che godono la fiducia delle autorità religiose.

(N. d. R.)

Cronaca Udinese

Le attese due ultime del "Nerone"

La rappresentazione di stasera

Non attesa, ma attesissima — per le informazioni già pervenuteci dalla provincia — è la nona rappresentazione fissata per stasera, alle ore 21 precise. L' Impresa del comm. Casali ha voluto così dare il modo di assistere alla superba esecuzione del capolavoro di Arrigo Boito a quanti non l' hanno ancora veduto; di riudirne le incomparabili melodie a coloro che ne sono già stati avvinti ed affascinati.

Informiamo il pubblico della provincia che, stasera e domani — ultima rappresentazione — partiranno da Udine le solite corse speciali sulle linee Udine-Cividale, Udine-Tarcento, Udine-San Daniele, mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Rinnoviamo al pubblico vivissima preghiera di trovarsi nei rispettivi posti all'ora suindicata, poichè — iniziato il primo atto — sarà rigorosamente vietato l'accesso nell'anfiteatro.

Una dimostrazione dell'eccezionalità dell'avvenimento, che la città nostra ha l'onore di ospitare, sta nel fatto che stasera assisterà alla nona del «Nerone» una numerosa comitiva di turisti americani, proveniente da Tarvisio ed in viaggio di piacere in Europa.

E numerose sono pure le comitive che verranno dalla Venezia Giulia e dall' Istria, dal Tarvisiano e dall'Alto Cadore...

"Divo Caesari Neroni..."

Ieri sera, al Grande Albergo Italia si radunarono il comm. Ercole Casali, gli artisti e maestri per un pranzo intimo. La serata, trascorsa fra la più cordiale allegria, è degna di menzione per il fatto che era dedicata nientemeno che a... Nerone. La lista delle vivande recava infatti la seguente epigrafe:

«DIVO CAESARI NERONI — CENA — MAGNIFICENTISSIMO CONSULE — HERCULE CASALIBUS — DICATA PROLATAQUE — ANNO VI».

E poi:

«MAGNA ITALICA CAUPONA UTINENSI — DUCE — BENEDICTO BELTRAMIO — INFIMA CLASSI EQUITE».

La lista — non occorre rilevarlo — comprendeva tutti i piatti neroniani. Ad esempio: «Brodetto di pesce del vivario, con crostoni di murene», «Risotto alla Vestale», «Pesce del Ponto, fritto alla Tigellino, con salsa curiale», «Locuste d'Ostia rubriaficate», «Insalatina dell'orto cristiano», ecc. ecc.

Facevano gli onori di casa il comm. Casali ed il suo solerte segretario signor Gaetano Buldrini. Ottimo il servizio, sotto la personale direzione del proprietario signor Benetto Beltrame.

Il manifesto del Fascio per l'arrivo dei Centauri italiani

Il Fascio di Udine ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

FASCIO DI UDINE
Ente Sportivo Provinciale Fascista

Fascisti, Cittadini, Dopolavoristi!

Domani dalle ore 11 in poi giungeranno al traguardo di Viale Venezia i Centauri Italiani che fileranno verso Budapest per accompagnare i corridori italiani che parteciperanno al campionato ciclistico mondiale assoluto su strada.

I 150 rappresentanti dello Sport motociclistico italiano giungeranno a Udine La Tappa della grande corsa verso la Capitale Magiara e sosteranno per ripartire nella mattinata di domenica 12.

Udine ospitale e patriottica non può mancare di accoglierli degnamente.

Fascisti, Cittadini, Dopolavoristi!

Siate tutti domani al traguardo di Viale Venezia per recare agli ospiti il caloroso e forte alalà della Terra friulana.

Udine, 10 agosto 1928 - VI.

A modifica di quanto previsto nel precedente manifesto, la Segreteria politica del Fascio di Udine ci informa all'ultimo momento che invece che dalle ore 16, i corridori cominceranno a giungere a Udine dalle ore 14.30.

I Volontari di guerra per le eroiche vittime del mare

In occasione della luttuosa sciagura dell'affondamento del sommergibile «F 14», l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Sezione di Udine, ha inviato i seguenti telegrammi:

«Comando Base Navale di Pola — Volontari di Guerra Friulani si inchinano riverenti dinanzi le salme dei Caduti per l' Italia nuova».

«Famiglia Zorzella - Pola — Volontari di Guerra Friulani si inchinano riverenti eroica salma valoroso concittadino e depongono i fiori del loro cuore».

«Famiglia Uicich - Pisino (Istria) — Volontari di Guerra Friulani compresi dolore che Vi colpisce mandano reverente saluto gloriosa salma figlio nostro amatissimo camerata».

Il Commissario prefettizio all'inaugurazione della Fiera di Fiume

Invitato dal Podestà di Fiume ad assistere alla inaugurazione della Fiera in rappresentanza della Città di Udine, è partito per Fiume il Commissario Prefettizio avv. gr. uff. Pietro Orestano.

In Comune, durante l'assenza, lo sostituisce il dott. cav. Giuseppe Castellani, Consigliere di Prefettura.

Gasparini - FIORI FRESCHI

Il credito agli impiegati

A quanto si assicura, sono state definitivamente fissate le norme per il funzionamento dell' Istituto nazionale di credito per gli impiegati. Esso inizierà la sua attività appena tali norme saranno state approvate dagli organi competenti.

L'Associazione generale fascista del pubblico impiego, svolgendo il suo programma a favore della classe impiegatizia, ha creato l' Istituto nazionale di credito per gli impiegati: esso non è una banca ma un Ente a carattere assistenziale, che risponde ad uno scopo sociale e morale. Il suo programma è il seguente:

1) sostituirsi, quale Ente rappresentante la massa degli interessati, agli intermediari, servendo da onesto e competente organo integrativo per regolare meglio i rapporti fra gli impiegati che hanno cessione del quinto e gli Istituti cessionari;

2) anticipare nei limiti delle possibilità agli impiegati le somme occorrenti per gli immediati bisogni, che in molti casi non consentono l'attesa della liquidazione del contratto;

3) provvedere alla estinzione della vecchia cessione, qualora sia necessario contrarne una nuova;

4) collaborare con gli Istituti cessionari sollevandoli da tutte le incombenze relative alla procedura contrattuale (stipulazione, registrazione, notifiche, ecc.) allo scopo di rendere più facile ad essi questa forma di investimento di capitale;

5) promuovere intese fra gli stessi Istituti cessionari per rendere più uniforme le condizioni alle quali sono concessi i prestiti;

6) promuovere, infine, studiare, organizzare tutto quanto è necessario per rendere più snella e più sicura la operazione della cessione e quindi perfezionabile nel minor tempo possibile, specialmente quella degli impiegati dipendenti dagli Enti locali.

Riunione degli appartenenti alla Batteria della Legione

Il Comando della 63a Legione «Tagliamento» comunica:

Si porta a conoscenza degli interessati che domenica 12 corrente tutti gli Ufficiali, Capi squadra e Militi appartenenti alle Batterie C.-A. della D. A. T. di questa Legione dovranno trovarsi alle ore 8 ant. nella Caserma Valvason per comunicazioni.

Trattoria Comunale

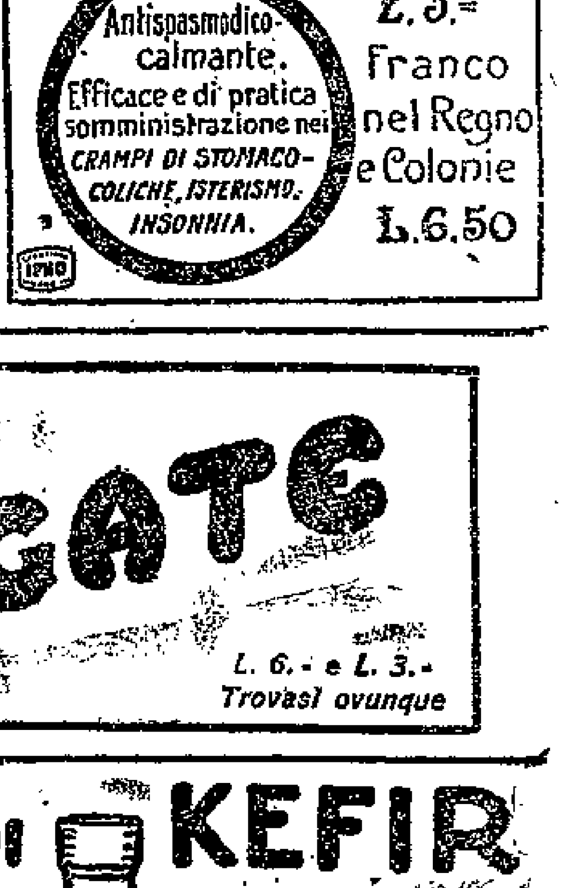
Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Minestrone - Cotolette alla milanese - Contorno.

Nelle serate del NERONE
Mostra di Fiori
nella Bottega del "SAO"
(vicino al Caffè Dorta)

MANIFATTURE
Succ. A. MILANI
UDINE - VIA PAOLO SARPI 12
Visitate i bellissimi Magazzini
Merce nuova - Prezzi nuovi

VISITATE gli ultimissimi tipi perfezionati di
MOBILI per qualsiasi uso
presso il MOBILIFICIO CRIPPA, Via Aquileia 64 B. UDINE
Troverete certo la convenienza e il buon gusto,
dato i PREZZI di VERO STRALCIO che si praticano.
Propria fabbrica OTTOMANE MECCANICHE di accuratissima lavorazione
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE



Ribbon Dental Cream
La regina delle Paste dentifricie
COLGATE
L. 6.- e L. 3.-
Trovasi ovunque

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

CITTA' di UDINE
Piazzale dello Storico Castello
Sabato 11 e Domenica 12 Agosto
a richiesta generale
2 Ultimissime Rappresent. 2
dell' Opera
NERONE
di ARRIGO BOITO

Nel X annuale della liberazione di Udine

L'Ospedale del Seminario nel pensiero e nell'azione

durante l'infausto anno dell'invasione

Il prof. Pavone, che durante l'infausto anno dell'invasione fu a Udine non solo provetto sanitario a vantaggio dei militari e dei cittadini rimasti sotto lo aborrito giogo austro-tedesco, ci invia in questo decimo annuale della liberazione del Friuli e delle altre Terre invase, queste caratteristiche note, che crediamo interessanti per i nostri lettori. Data l'ampiezza dell'articolo, siamo costretti a pubblicarlo in tre riprese.

I.

Nella magnifica pubblicazione del professore Battistella «Il Comune di Udine durante l'invasione nemica», in cui sono dettagliatamente descritti gli episodi della vita della città martire del Friuli, è incompleto il capitolo riguardante l'attività svoltasi nell'ospedale del Seminario in quel fatale periodo.

Però, debbo subito aggiungere che la colpa di questa lacuna, deve attribuirsi in massima parte ai componenti il personale sanitario e direttivo dell'ospedale.

Giacchè questi, un po' per modestia, un po' perchè non ritenevano di aver compiuto nulla di straordinario, un po' per noncuranza (i miei colleghi infatti non hanno nemmeno risposto ad un mio invito recente), non si erano curati di far conoscere quanto nel campo della propria attività si fosse svolto in ospedale e fuori.

A ciò si aggiunga il fatto che, dopo la liberazione, ognuno ha fatto ritorno alla propria famiglia, per lo più molto lontana da Udine, per cui si è perduto quel collegamento necessario in fatto di ricerche storiche, il che spiega ancora come il Battistella non abbia trovato atti e relazioni di un'attività che, se pur limitata apparentemente fra le mura di un ospedale, per la sua natura, aveva rapporti molto intimi con la vita cittadina di allora.

Anzi può dirsi che non vi era aspetto speciale di questa che non si riflettesse nella vita dell'ospedale e viceversa, non fosse altro che per la presenza degli ufficiali italiani che, per la divisa e la missione rappresentavano fra lo straniero la Patria.

Si aggiunga ancora una piccola osservazione di psicologia umana: Data la molteplicità dei rapporti tra medici, dame dell'ospedale ed autorità, dato che molte delle manifestazioni della nostra attività singola e collettiva dovevano concatenarsi con analoghe attività estranee all'ospedale, dato che per l'attuazione dei programmi vi era bisogno di un collegamento con l'esterno, dato che il più delle volte vi era la rispondenza sincrona e affettuosamente concorde del popolo e dei dirigenti, i quali si associavano alle idee ed alle azioni e confortavano della loro solidarietà l'opera dei prigionieri, dato ancora la possibilità per il Battistella di trovare a Udine stessa testimonianze, affermazioni, prove, è facile spiegare come di qualche azione non si sia messa in evidenza che una sola faccia del prisma complesso che la costituiva, è facile spiegarsi come di qualche altra si sia data una inesatta paternità nella più perfetta buona fede dell'autore e degli attori che realmente vi avevano partecipato con tutto l'entusiasmo e tutta la fede.

Ecco perchè l'attività dell'ospedale del Seminario, centro della vita, direi quasi affettiva e italianissima del popolo di Udine, nel suo complesso considerata, nell'azione dei singoli scomposta, non fu lumeggiata completamente nell'opera suddetta.

Ciò non ostante, è davvero per tutto coloro che ebbero la fortuna di dedicare la loro attività nell'opera umanitaria in pro' dei sofferenti, è un titolo di onore di cui vanno orgogliosi, la lode che il Battistella ha rivolto nel suo volume, lode che, perchè sanzionata in un documento storico, acquista un significato che ne aumenta il pregio.

Ma, al di fuori di ogni vana lusinga all'amor proprio dei singoli, ma per la verità, ho creduto opportuno raccogliere con queste poche dissertazioni alcune notizie che dimostrnio ancor meglio di quanto pensiero, entusiasmo e fede fu intessuta la vita dei prigionieri del Seminario, prigionieri militari per dovere, prigionieri civili per carità, per illuminare ancor meglio su quel sentimento fraterno di solidarietà che tutti riuniva, autorità e popolo, cittadini e soldati di varie regioni d'Italia, tutti affratellati nel comune pericolo, tutti protesi in un sentimento di amore verso i fratelli oppressi, verso la Patria mutilata.

Ed invero, prima di cominciare, ho il bisogno di ripetere che, se la nostra volontà ebbe uno stimolo ad agire, se la nostra azione potè svolgersi con successo, se il nostro programma potè avere una attuazione pratica, spesso insperata, ciò si dev all'appoggio ed all'affetto con cui autorità e popolo, piccoli e grandi sorreggevano la nostra volontà e la nostra fede, confortavano le nostre non rare delusioni, le nostre più frequenti amarezze, solidarietà ed affetto che costituivano l'elemento sostanziale della nostra vita di allora, per cui il pensiero, riandando a quell'epoca, si colora delle luci più belle e delle immagini più vivide che da essa provengono e che ne rendono più vivo il ricordo e più intensa la nostalgia.

Contribuiva certamente molto la divisa gloriosa che allora indossavamo e che ci rendeva sacri all'affetto degli udinesi che, in quella, riconoscevano la Patria presente.

E quante ansie ci costò la divisa in quel periodo, pochi, credo, sapranno. Ma noi tutto avremmo affrontato pur di non abbandonarla, poichè per quella eravamo non più noi nelle modeste persone, ma i custodi della fede nella Patria.

Pochi, ripeto, sapranno e le promesse di maggiore libertà ed i vantaggi offerti, pur di vestire l'abito borghese nell'adempimento del nostro dovere di medici addetti al servizio sanitario nei territori invasi, pochi sapranno le restrizioni che il nostro rifiuto impose, specie dopo la nostra gloriosa vittoria del Piave. Pochi sapranno che, proprio durante l'offensiva del giugno, fu imposto a noi medici italiani di curare anche i nemici, per portare al fronte il personale degli ospidali di Udine e che noi, consci della grave responsabilità che avremmo assunta, ci siamo rifiutati, subendo le naturali conseguenze della reazione nemica, anche quella di essere deferiti al tribunale di guerra o più semplicemente internati.

— E perchè rifiutare? — ci si domanderà.

Perchè se è vero che in prima linea e nei casi di urgenza non può negarsi, sia pure al nemico, il soccorso umanitario (come ognuno di noi aveva fatto nei primi giorni dell'invasione) non si poteva più in retrovia mettere i nemici consapevolmente in condizione di riprendere al più presto le armi, quei nemici che delle armi si sarebbero serviti contro i nostri fratelli e poi anche, e principalmente, prechè la sostituzione dei medici e del personale dell'ospedale con l'italiano, avrebbe accresciuto, sia pure minimamente, l'efficenza bellica del nemico ai nostri danni.

Ho creduto opportuno con questi pochi cenni chiarire l'azione nostra al riguardo, tanto più che nelle incertezze anche spiegabili del momento e nella conseguente disparità dei pareri, fui proprio io a sostenere la tesi della non accettazione.

Del resto più tardi anche gli ufficiali nemici riconobbero apertamente le nostre ragioni e ci resero giustizia.

Ed anche il colonnello, direttore di sanità, all'ufficiale che gli riferì la nostra risposta, disse, pur con una certa irritazione: «era da prevederlo».

Ma ritorniamo in Seminario.

Ricordo il mio ingresso in ospedale la notte del 30 ottobre 1917.

Lontano la luce dei cento incendi.

Davanti al Seminario, buio, buio profondo.

Una candela che un soldato reggeva, con la sua sciulba luce circoscritta, dava più forte l'impressione dell'oscurità.

Il fabbricato pareva deserto.

Non una luce alle finestre.

In fondo, a destra, un arco più chiaro: l ingresso.

Ma avvicinandosi un brusio confuso colpiva le orecchie, brusio che procedendo si faceva sempre più distinto. Erano grida, pianti, rantoli, invocazioni disperate che si fondevano insieme.

Nella penombra, alla luce incerta delle candele, ogni volto pareva sfigurato, gli occhi acquistavano una lucentezza strana, le ombre sembravano giganti minacciosi in agguato.

Ed il dolore e il terrore e la febbre, davano ai visi una espressione tragica, paurosa. Così feci il mio ingresso in Seminario.

Sanguinante, stanco dalla lunga ma gloriosa lotta di Pozzuolo, per l'intenso lavoro, disfatto dalla faticosa marcia e dal cumulo delle emozioni subite, tremante per il freddo, inzuppato dall'acqua che era penetrata fin nelle carni, che scendeva diaccia per il corpo, ma più che altro dolorante per l'immane tragedia cui avevo assistito.

Non so come si potesse ancora resistere. Dio ci dette la forza per tutta la notte e per i giorni successivi, senza riposo, di dedicarci alle cure dei mille sofferenti.

Ci erano di esempio e di guida le suore rimaste nell'ospedale e le dame della Croce Rossa. Di loro ho detto già altra volta, mai però abbastanza e degnamente.

Anche le autorità nostre, allora costituite, ci venivano in aiuto.

(Continua).

U. Pavone

Vita Sindacale

Il Segretario generale

a Tolmezzo, Villa Santina e Ovaro

Ieri il Segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti, Ugo Barhettani, ha visitato i Comuni di Tolmezzo, Villasantina e Ovaro.

A Tolmezzo il Segretario generale, dopo aver conferito con il corrispondente comunale e con i vari Segretari dei Sindacati, e avere loro impartito disposizioni per il sempre maggiore regolare funzionamento dell'organizzazione, ha visitato lo Stabilimento tipografico Carnico e i Cantieri dell'Impresa Rotondo e Pisciotto.

A Villa Santina il Segretario generale oltre che con i vari Segretari di Categoria e il corrispondente comunale, si è intrattenuto con il Segretario del Fascio e il Podestà del Comune, interessandosi vivamente delle questioni più importantin, assicurando tutto l'appoggio dell'Ufficio Provinciale in merito ad alcuni lavori la cui esecuzione verrebbe ad alleviare la disoccupazione esistente tra la mano d'opera locale. In quell'incontro il Segretario generale visitò gli Stabilimenti della Società Carnica Lavori.

Pure ad Ovaro il Segretario generale si è vivamente interessato del funzionamento dell'organizzazione raccogliendo elementi in merito ad alcune vertenze.

***

Domenica 12 corrente ad Aquileia e Cervignano si riuniranno le Assemblee generali di quei Sindacati alle quali perlerà il Segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Echi dell'investimento ferroviario

a Magnano Artegna

L'egregio signor Evaristo Reccardini con alto sentimento di equanimità ci scrive:

«Desidererei una doverosa rettifica della narrazione riflettente l'investimento ferroviario avvenuto ieri sera al passaggio a livello di Magnano, nel senso che non fui io a raccogliere il disgraziato fanciullo rimasto vittima, ma bensì l'amico signor Carlo Gervasoni che viaggiava con la stessa nostra automobile. Egli anche durante il trasporto alla Casa di Cura a Tricesimo si tenne il bambino fra le braccia cercando in tutti i modi di alleviargli le atroci sofferenze con cura paterna.

A ciascuno il suo, ed io vorrei che allo stesso signor Gervasoni fosse rivolto un elogio per la sua pietosa premura e per il sangue freddo dimostrato in tale brutta circostanza.

Grazie e saluti

Evaristo Reccardini».

***

In relazione al doloroso incidente in seguito al quale il bambino di sei anni Ermando Cecconi, figlio del casellante presso la stazione di Magnano Artegna, siamo lieti di annunciare che il piccino, mercè le solerti cure prodigategli dal dott. Menghetti nella sua Casa di cura di Tricesimo, va sensibilmente migliorando tanto che si spera di sottrarlo a tragica morte.

Mercato di S. Lorenzo

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 32, vendute 11 da lire 500 a 1200 — Giovenche: entrate 7, vendute 4 da L 755 a 1270 Vitelli entrati 2, venduti 2 a L. 4.60 al chilogrammo a peso vivo — Cavalli: entrati 47, venduti 9 da L. 400 a 1100 — Muli: entrati 8, venduti 2 da L. 450 a 975.

La "Pentola Super-Regina,"

CUOCE TUTTO IN DIECI MINUTI

***

Vendita esclusiva nei Grandiosi Magazzini

«LA VITRUM» DI M. MARTINI

Consiglio Provinciale dell'Economia

Orario per il pubblico

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che, a datare da lunedì 13 pj. v. e fino al giorno 30 del prossimo settembre l'orario per il pubblico sarà il seguente: mattino dalle ore 10 alle 12: pomeriggio: dalle ore 15 alle 17.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi il grandioso superfilm moderno dedicato al mondo gentile, perchè ricco di moda e di toillettes «RUE DE LA PAIX», la via Parigina dell'eganza, in superbo intreccio drammatico, ed in una smagliante interpretazione. Questo capolavoro ha per secondo titolo «IL GRAN QUARTIERE GENERALE DELLA MODA».

TERMOSIFONI

Impianti nuovi, riparazioni, preventivi e progetti gratuiti. — Ditta BISSATTINI e Figli — Udine.

Cronaca Sportiva

A. C. Serenissima - A. C. Norge

Campo S. Osvaldo, ore 18

I rosso-neri di S. Osvaldo non trascorreranno inoperosa la giornata di riposo per la Coppa Zugliano.

Ospiteranno sul proprio campo la massiccia squadra del «Norge» che domenica scorsa, giocando la sua migliore quanto sfortunata partita contro i granata del Littorio, cedettero a questa per il minimo scarto di un punto. L'equilibrio delle due belle compagini dà adito ad una interessante e cavalleresca contesa, alla quale non mancherà di assistere un pubblico numeroso e corretto.

Equivalendosi le due squadre in tutte le sue linee, assisteremo al magnifico gioco dei due centro sostegni, Vio e Prosdocimo, dei quali quest'ultimo per il suo gioco di testa ed intercettazione, si fa preferire.

I rosso-neri scenderanno in campo nella seguente formazione:

Fiorio — Del Mestre e Rosso — Modotti, Prosdocimo I. e Rossi — Cossio, Bindlis, Appollonio, Rigo e Pizziolo.

Una grande festa notturna nel Canal Grande di Venezia

VENEZIA, 10.

La notte dall'11 al 12 corrente si svolgerà una di quelle meravigliose feste sull'acqua che da secoli formano l'incanto di Venezia. Sarà lo splendido fresco notturno in cui tutto il pittoresco della città maliarda concorrerà all'esito più suggestivo: gondole e barche, luminarie, fuochi di bengala, lampi di magnesio, musiche e cori. E questo nella cornice incomparabile del Canalazzo, dagli Scalzi alla Punta della Salute.

La festa di sabato non sarà come i soliti «freschi»; il Comitato ha voluto quest'anno distinguerla e renderla più vivace e attraente coll'inserirvi quadri e scene caratteristiche della Venezia passata. Così sarà allestita, curata in ogni particolare, una bottega «da fritolin», a piedi e sul ponte di Rialto si adageranno i banchetti di certe vendite al minuto peculiari di Venezia: «acqua col mistrà e co l'aseo» (in giazzo, signori, che la spaca i goti), la suca baruca, le more (more, co negre more; del moraro chi vol more, fresche, apena sunae...), le angurie (co' rosse, co' sguarde), i venditori di uccelli dal becco gentile, di piante, di fiori e via via. Tutto questo come contorno; il piatto forte sarà la bellezza unica, inimitabile del Canalazzo illuminato, sparso da centinaia e cenitnaia di gondole e barche.

Quest'anno il Comitato ha saviamente disposto perchè l'illuminazione sia completamente veneziana; banditi i crudori della luce elettrica (tutte le lampade prospicenti il Canalazzo saranno la sera di sabato mascherate) si ritornerà alla calma luce colorata dei lampioncini alla veneziana.

Tutte le gondole e brche, tutti i concertini galleggianti dovranno averne, altrimenti sarà loro irremissibilmente vietato l'accesso nella strada regale. E così illuminate splenderanno anche le opposte rive del Carbon e del Vin, e illuminati a luci riflesse e addobbati saranno il massiccio del ponte di Rialto e quelli in ferro dell'Accademia e della Stazione.

Poi, a tratti, la notte frastornata e colorita, lascierà campo libero ai barbagli accecanti dei giorni, creati artificialmente da lampi di magnesio.

Naturalmente, a quanti hanno palazzi e case sul Canalazzo, incombe l'obbligo, diremo morale, di concorrere alla magnificenza della festa decorando e illuminando le proprie dimore sontuose. Altrimenti gran parte dell'effetto se ne andrà, perchè il Canalazzo coi palazzi a lumi spenti sarà come un palcoscenico senza scenari. Chi vuol fare un addobbo o una illuminazione speciale sarà benemerito; chi non vuole sobbarcarsi a tanto basta che spalanchi porte e finestre e lasci illuminati gli interni. Ce ne sono di così fantasiosi e di così splendidamente decorativi, che l'osservarli, passando in gondola, è già una visione di bellezza.

Un premio dei commercianti fascisti per le adunate dei costumi

VENEZIA, 10.

La Federazione Fascista dei Commercianti ha stabilito di corrispondere al Comitato delle Adunate dei Costumi un premio di L. 2500 da assegnarsi ai Gruppi di Sezioni Ospiti riproducenti feste tradizionali e paesane divise in lire mille per la prima clasifica aggiudicataria del premio del Duce, mille per la seconda, cinquecento per la terza.

Per le Adunate dei Costumi verrà pubblicato e diffuso sotto il controllo del Comitato Esecutivo il programma generale ufficiale delle Adunate stesse, con tutti i particolari delle sfilate, dei cortei, delle esibizioni e delle cerimonie.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 10 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.98	751.52	750.29
Pressione al mare	763.48	761.80	760.70
Temperatura	25.0	31.5	28.0
Umidità (0-100)	42	36	48
Vento Direzione / Forza	NW deb.	WNW deb.	NW deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,4

Temperatura minima: 22,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: Alta pressione sulla Francia (767) estendente la sua influenza dalla Spagna ai Balcani. Regime di bassa pressione (758) sul mar di levante, ciclone sulla Lapponia (747).

Probabilità: Venti deboli orientali lungo le regioni settentrionali e sullo Adriatico; settentrionali sul Jonio, brezze regolari altrove. Cielo prevalentemente sereno, radi annuvolamenti nelle regioni settentrionali e sull'Adriatico. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare leggermente mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenza da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

FRIVLANI!

NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE FIORE

FATE OFFERTE

PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusi

PURGANTE IDEALE

PILLOLE RORA MANZONI

(PURGATIVE-DIGESTIVE)

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE

Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50

FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—

FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C. MILANO

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

Ognuno inserisce la sua pubblicità nel giornale che preferisce. Preferite il "GIORNALE del FRIULI,, che è il Giornale dei Fascisti e degli amici del Fascismo.